

STATALI: BASSANINI, SU RIFORME SEGNALI NON CONFORTANTI

LE CRITICHE DELL'EX MINISTRO (ANSA) - ROMA, 29 nov - 'I segnali, nonostante la buona volontà del ministro Nicolais, non sono confortanti, speriamo siano le incertezze del rodaggio e che poi la strada della modernizzazione della pubblica amministrazione possa riprendere con forza'. Così l'ex ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, autore delle riforme amministrative degli anni novanta, sull'azione del governo su questo fronte.

Intervenendo ad un convegno alla Luiss insieme al ministro Nicolais, Bassanini ha rilevato come alla fine del passato decennio si era fatta strada la convinzione che la nostra pubblica amministrazione stava cambiando, mentre adesso si torna a scrivere che è irrimediabile. 'C'è disillusione - ha detto - bisognerebbe, invece, riprendere il cammino delle riforme'.

Le critiche dell'ex ministro riguardano, tra l'altro, lo spaccettamento dei ministeri (per 'decreto e senza una riflessione'), con una redistribuzione 'contraddittoria' come nel caso dei tre ministeri del Welfare 'che si pestano i piedi'. Secondo Bassanini, il rischio è far apparire l'articolazione fondamentale del governo 'costantemente precaria', suscettibile a cambiamenti 'nel giro di una notte per esigenze politiche di spartizione di poltrone'. Ma Bassanini ha criticato anche la soppressione nella Finanziaria del fondo per la mobilità, proprio quando si dice che essa è fondamentale. E sempre nella Finanziaria, ha rilevato ancora, c'è il sostanziale blocco del turnover, mentre almeno si poteva procedere ad assunzioni programmate. E ancora: 'Nella Finanziaria - ha sottolineato - non c'è traccia degli indicatori di performance, mentre si poteva cominciare da quelli più semplici', come per esempio la riduzione delle liste d'attesa o per le prefetture la riduzione dei tempi di rilascio del passaporto. (ANSA).